

## Tornando a Costalta....

E' sempre un piacere , anzi una piacevole sorpresa tornare a Costalta, la stupenda 'Costauta' che ogni volta offre al visitatore angoli suggestivi, albe e tramonti con le loro trasparenze e atmosfere poetiche , e che suadente ti invita tra le sue stradine e i vicoli che traforano l'intero paese ( circa 500 anime appena) tra le antiche case di legno (ricche di storia e tradizioni ) con i poggiali adornati di gerani in fiore: e sulle pareti all'esterno in bella vista le sculture in legno che hanno caratterizzato la prima edizione, opere di tanti Artisti colà invitati annualmente dal 2000 al 2011, con una interessante, invidiabile e singolare iniziativa intitolata < una statua di legno, in una casa di legno, in un paese di legno>: ben 36 sculture che gli Artisti hanno 'prodotto' ispirandosi agli usi, ai costumi e alle tradizioni e alla storia di Costalta: insomma una stupendo Museo all'aperto, unico e affascinante.

A questa è seguita una seconda iniziativa dal titolo < LegendAriaMente > nata nel 2012 con molti altri Artisti, anche di fama internazionale, come in passato, ospitati con l' 'impegno' di illustrare, sempre scolpendo il legno, tre leggende ogni anno : leggende della montagna, e al termine queste 'opere' vengono quindi sistemate nei pressi dei vari 'fienili' che sorgono lungo il sentiero (una stupenda passeggiata!) che da Costalta porta alla località 'la Siega' , a Forcella Zovo e alla Val Visdende, sculture che vanno ad arricchire il già detto 'museo all'aperto'.

Inutile dire quanta folla accorre a queste manifestazioni durante la settimana di luglio che termina con domenica 26, dedicata a Sant'Anna, la Patrona del paese, con presentazione degli Artisti, l'esposizione delle loro opere, la premiazione degli autori e la collocazione delle statue nelle adiacenze dei vari 'fienili' , essi stessi altrettanti 'pezzi da museo' da visitare per come sono conservati e addobbati: e non solo per queste feste!

Ebbene, anche nel 2015 in luglio si è ripetuta la manifestazione (alla sua quarta edizione) delle 'leggende scolpite' con gli Artisti che 'lavoravano' in piazza, sotto lo sguardo attento, curioso e ammirato non solo dei costaltesti ma anche dei tanti visitatori e turisti che spesso rivolgevano loro domande e spiegazioni.

Tre le leggende da 'illustrare' in una settimana, leggende legate alla montagna, storie fantastiche e meravigliose, con personaggi altrettanto fantastici e fantasiosi, ampiamente e ben descritti nei testi consegnati loro.

Anch'io ho incontrato i tre autori, scambiando con loro pareri chiedendo spiegazioni, mentre scolpivano il legno di cirmolo, odoroso e così apparentemente docile sotto l'operosità delle loro mani sapienti !

Tre artisti giovani d'età, come vedremo, ma ricchi di esperienza e ancor piu' di passione, in un fiorire di arte e fantasia, ingegno e inventiva, estro e poetica personali, suadenti e accattivanti.

Ed ora ve li presento .

**Andrea Caisutti**, friulano di Percoto (di Pavia di Udine),

classe 1967 , progettista meccanico e scultore nel tempo libero: già a dieci anni scolpiva statuine per il suo presepe, poi il talento l'innato talento artistico lo ha portato ad approfondire e frequentare la scuola d'Arte di Ortisei e quindi l'inizio di una 'carriera parallela' a quella professionale, con la partecipazione a mostre, rassegne d'arte e simposi di scultura

Il titolo della sua leggenda da illustrare era 'la leggenda del sole e della luna' che il nostro Andrea ha interpretato molto bene, presentando un fanciullo in piedi, con la testa-il sole e i piedi-la luna e il vestito che

ricorda le varie peripezie narrate nel delicato e fantastico racconto.  
Opera di grande effetto, anche poetico, pur nell'apparente semplicità figurativa di questa  
<Luna in cielo che rincorre il Sole, ma lui ormai non vuole più rivederla>.

**Andrea Gaspari**, di Cortina, classe 1961: dal 1988 scultore professionista (gesso, vetro.resina, sabbia, neve, ferro e legno e così via), laureato in scienze forestali con un 'percorso artistico' invidiabile, con partecipazione a simposi in Italia, Europa, e poi in Canada, Giappone e altrove; e insegnante di corsi di intaglio su legno e fondatore del gruppo 'Crapadelegn'.

La leggenda da illustrare aveva per tema ' i giorni della merla', da lui risolta in un ampio pannello quadrangolare, finemente lavorato e ben risolto nei dettagli, traducendo molto efficacemente in immagini il dettato della leggenda.

E poi 'la leggenda della nascita dei colori' assegnata al trentino **Nicola Cozzio**, nato nel 1964 a Spiazzo nel cuore della Val Rendena, in un ambiente alpino che certamente lo ha 'allevato e ispirato' nella bellezza incontaminata della montagna: paesaggi dove si respira l'infinito.

Autodidatta, ma con tale nativa e suggestiva 'formazione' ha prodotto un'opera assai apprezzata: da due colonne si alzano due braccia con le mani tese verso l'alto mentre una serie di cartigli, svolazzanti e colorati, ricordano i colori e la loro genesi, così poeticamente e dolcemente narrati dalla leggenda e dall'Artista realizzati con grande fantasia inventiva.

Hanno avuto anche la soddisfazione di 'vedersi' in televisione TG3 il venerdì antecedente la 'loro festa' di domenica 26, ricevendo il giorno dopo i complimenti di quanti già li avevano 'avvicinati' mentre scolpivano all'aperto; quindi il 26 luglio dopo la s. Messa, la benedizione delle loro sculture in bella mostra sul sagrato della chiesa, la presentazione critica, gli omaggi e i premi dall'Organizzazione con le foto di rito, a ricordo di questa bella , intensa e interessante esperienza a Costalta.  
Il tutto, lo si deve pur sottolineare, nato dalla felice ideazione di Martina Casanova Fuga : a lei e a tutti i bravi, preziosi e generosi collaboratori, il doveroso plauso per la splendida e impeccabile programmazione e realizzazione.  
Mandi mandì Costalta e a.rivederci nel 2016.

**cav. Sergio Gentilini – Roveredo in Piano (Pordenone)**